ISTITUTO COMPRENSIVO
PINOCCHIO MONTESICURO
Via Montagnola 105 - 60127 ANCONA
Tel.07185718 e Fax 0712834597

PIANO DI EMERGENZA

2023-2024

SCUOLA Infanzia "Aspio"

EDIFICIO SCOLASTICO
Via Aspio Ancona

0 - INTRODUZIONE

Il presente piano d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.
Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio;
- Prevenire situazioni di confusione e di panico;
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

Sono parte integrante del presente piano di emergenza le schede comportamentali allegate e tutta la documentazione cartografica di cui dispone l'edificio al fine di fornire le seguenti informazioni:

Nella documentazione cartografica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sono riportate:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e\o luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- Individuazione dei punti di raccolta esterni;
- Individuazione della cartellonistica di sicurezza;
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi;
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano;
- Individuazione della chiusura rapida del gas metano;

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico in caso di pericolo.

INDICE

0 - INTRODUZIONE 2
1 - NORME GENERALI 3
2 - COMPORTAMENTO 3
3 - POSSIBILI RISCHI 4
4 - AMBIENTE SCOLASTICO 4
5 - INCARICHI 5
6 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE 8
7 - SIMULAZIONI 8
8 - PROCEDURE OPERATIVE 9
9 - ALLEGATI 11

1 - NORME GENERALI

Il **piano di emergenza** è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per tale ragione, visto anche il contributo fondamentale che fornisce nella gestione della sicurezza in un edificio scolastico, il D.M. 26/8/92, " Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

L'esodo, ed è questa per noi una condizione imprescrittibile, può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare"

Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici

2 – COMPORTAMENTO dell'uomo in caso di emergenza

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

3 – POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico

E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso

4 –L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione.
La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero di piani ed aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.).
Nell'allegato 1 sono riportate le planimetrie della scuola con segnalate le aule con le classi che le occupano, i laboratori, le aule speciali,la palestra, le scale, le uscite di emergenza, la posizione degli idranti e degli estintori e le vie di fuga prescelte per ogni aula.
In ogni aula è affissa una planimetria affinché gli alunni possano evidenziare su di essa la posizione della loro classe e l'uscita di fuga più vicina.
In allegato 2 scheda di identificazione dell'edificio
In allegato 3 è stata predisposta una scheda in cui è stato riportato il numero della popolazione scolastica e la loro distribuzione piano per piano

5 –INCARICHI

A cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, su delega del Dirigente Scolastico, sono stati fissati i seguenti **compiti e** incaricati i **responsabili relativi**: (per i nominativi vedi allegato 4)

INCARICO	FIGURE	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico Coordinatore di plesso Preposto all'emergenza nella scuola	
2. Diffusione ordine di evacuazione attraverso	Personale non docente	
3.Controllo operazioni di evacuazione:	Docenti in servizio nelle aule Personale non docente	Sospendere l'attività didattica Prendere il registro di classe Guidare gli alunni lungo il percorso Gli alunni usciranno in fila indiana secondo criteri di rapidità tenendosi per mano o appoggiando la mano sul compagno che sta davanti
4. Chiamate di soccorso 112 CARABINIERI 115 VIGILI DEL FUOCO 118 PRONTO SOCCORSO 113 POLIZIA	Dirigente scolastico Coordinatore di plesso Preposto all'emergenza nella scuola	
5. Interruzione erogazione: - energia elettrica - gas metano - acqua	Personale non docente	
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti:	ditta incaricata dal Comune	
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Personale non docente	
8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Personale non docente	

Tutti questi incarichi sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenente sinteticamente le operazioni da svolgere di cui si allegano le copie al presente piano.

In allegato 4 è riassunta l'assegnazione dei compiti con indicato i nominativi dei responsabili relativi.

In allegato 5 è riportata la scheda fornita al personale non docente e al personale di segreteria, volta a permettere ai soccorritori d'intervenire in modo più idoneo.

In allegato 6 è riportato il modulo di evacuazione che deve essere inserito in ogni registro di classe

In allegato 7 è riportata la scheda "ISTRUZIONI DI SICUREZZA per gli alunni" con riassunte le norme di Comportamento in caso di terremoto, incendio ed evacuazione. Questa scheda sarà diffusa in ogni aula.

In allegato 8 sono riportate le "PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA" Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola

In allegato 9 sono riportate le NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO. Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola.

Incarichi allievi

In ogni classe saranno individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione
- 2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

In allegato 10 è riportato l'elenco degli alunni apri-fila e serra-fila delle varie classi

Gli alunni durante l'esodo sanno che dovranno attenersi alle norme riferite dai docenti e riportate nella scheda in allegato 7, affissa nella loro aula ovvero:
Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

Incarichi docenti

Premesso che il docente avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche creatasi per il panico, dovrà:

- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;

- **in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.**

Una volta raggiunta la zona di raccolta comunicherà alla direzione delle operazioni (ovvero Dirigente scolastico,Coordinatore di plesso,Preposto all'emergenza nella scuola**), notizie su eventuali dispersi e/o feriti.**

- Coordinerà le eventuali operazioni di rientro nei locali scolastici

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di disabilità può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Incarichi al personale non docente

Come detto sopra (predisposizione incarichi), alcuni dovranno:

- aprire le porte di sicurezza
- disattivare gli impianti elettrici, …
- attivare gli estintori e/o idranti
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati
- presidiare le uscite sulla pubblica via e se necessario interrompere il traffico per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso

Altri incarichi

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI EVACUAZIONE

Gli addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione devono:
- collaborare alle attività di prevenzione incendi
- partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento dei piani di emergenza
- conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi di allarme, uscite d'emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.)

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Gli addetti al pronto soccorso devono:
- intervenire in caso di infortunio anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee.

Gli addetti nominati dal datore di lavoro non possono rifiutare la designazione se non per giustificati motivi.
Essi devono essere formati adeguatamente e disporre, ove necessario di attrezzature adeguate ai rischi specifici presenti sul luogo di lavoro.

RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'introduzione della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza costituisce uno dei punti qualificanti della nuova concezione del sistema di gestione della sicurezza basata sulla condivisione da parte di tutti i lavoratori, degli obbiettivi e dei mezzi per raggiungere la conformità dei luoghi di lavoro alle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il rappresentante per la sicurezza:
Può accedere:

- ai luoghi di lavoro;
- al piano di valutazione dei rischi;
- al registro degli infortuni.

E' consultato preventivamente su:

- valutazione dei rischi
- programmi di prevenzione e protezione

- designazione e formazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di prevenzione incendi, di pronto soccorso, di evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.

Riceve informazioni e documentazione

- sulla valutazione dei rischi,
- sulle misure di prevenzione,
- sulle sostanze impiegate,
- sugli impianti,
- sull'organizzazione del lavoro,
- sugli infortuni e malattie professionali.

Riceve informazioni provenienti dagli uffici di vigilanza (ASL, Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco).

Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione, anche su istanza e segnalazione dei lavoratori.

Formula osservazioni in occasioni di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.

Partecipa alle riunioni periodiche.

Avverte il responsabile del servizio di protezione dei rischi individuati.

Ricorre alle autorità competenti in caso di inosservanza delle norme e di inidoneità delle misure di prevenzione e protezione.
Ha il dovere di mantenere il segreto d'ufficio.

6 – INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'informazione sulle procedure di evacuazione è così realizzata:

per tutto il personale della scuola

- mediante istruzioni scritte

per gli alunni delle classi prime

- tramite formazione effettuata dal docente preposto alla sicurezza in una o più lezioni

per le altre classi

- tramite lezioni e/o addestramento sulla sicurezza

7 - SIMULAZIONI

Inizialmente gli alunni saranno familiarizzati con le modalità di abbandono dei locali con una simulazione di cui conosceranno, assieme a tutto il personale, la data.
Una seconda prova sarà effettuata senza preavviso.
Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dell'insegnante con cui hanno svolto la prova, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante l'evacuazione.

8 - PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Il dirigente scolastico

Dovrà vigilare correttamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Il personale docente

Dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Una volta raggiunta la zona di raccolta comunicherà alla direzione delle operazioni (ovvero Dirigente scolastico,Coordinatore di plesso,Preposto all'emergenza nella scuola**), notizie su eventuali dispersi e/o feriti.**

- Coordinerà le eventuali operazioni di rientro nei locali scolastici

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di disabilità può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Il personale non docente

I collaboratori scolastici saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno. Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.). Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti.

Gli alunni

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

I genitori

Per quanto riguarda i Genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

- Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
- Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza

A questo punto tutti sapranno abbandonare l'istituto in sicurezza.

9 – ALLEGATI

ALLEGATO 1: PLANIMETRIE

ALLEGATO 2: IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

ALLEGATO 3: SPECCHI0 NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

ALLEGATO 4: ASSEGNAZIONE INCARICHI

ALLEGATO 5: LA CHIAMATA DI SOCCORSO

ALLEGATO 6: MODULO DI EVACUAZIONE

ALLEGATO 6 bis: MODULO DI EVACUAZIONE SIMULATA

ALLEGATO 7: ISTRUZIONI DI SICUREZZA (per gli alunni)

ALLEGATO 8: PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATO 9: NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

ALLEGATO 10: ELENCO ALUNNI APRIFILA E SERRAFILA

ALLEGATO 1: PLANIMETRIE

PIANTE DEI PIANI CON INDICATI :

-I PERCORSI PER RAGGIUNGERE LE USCITE DI SICUREZZA:

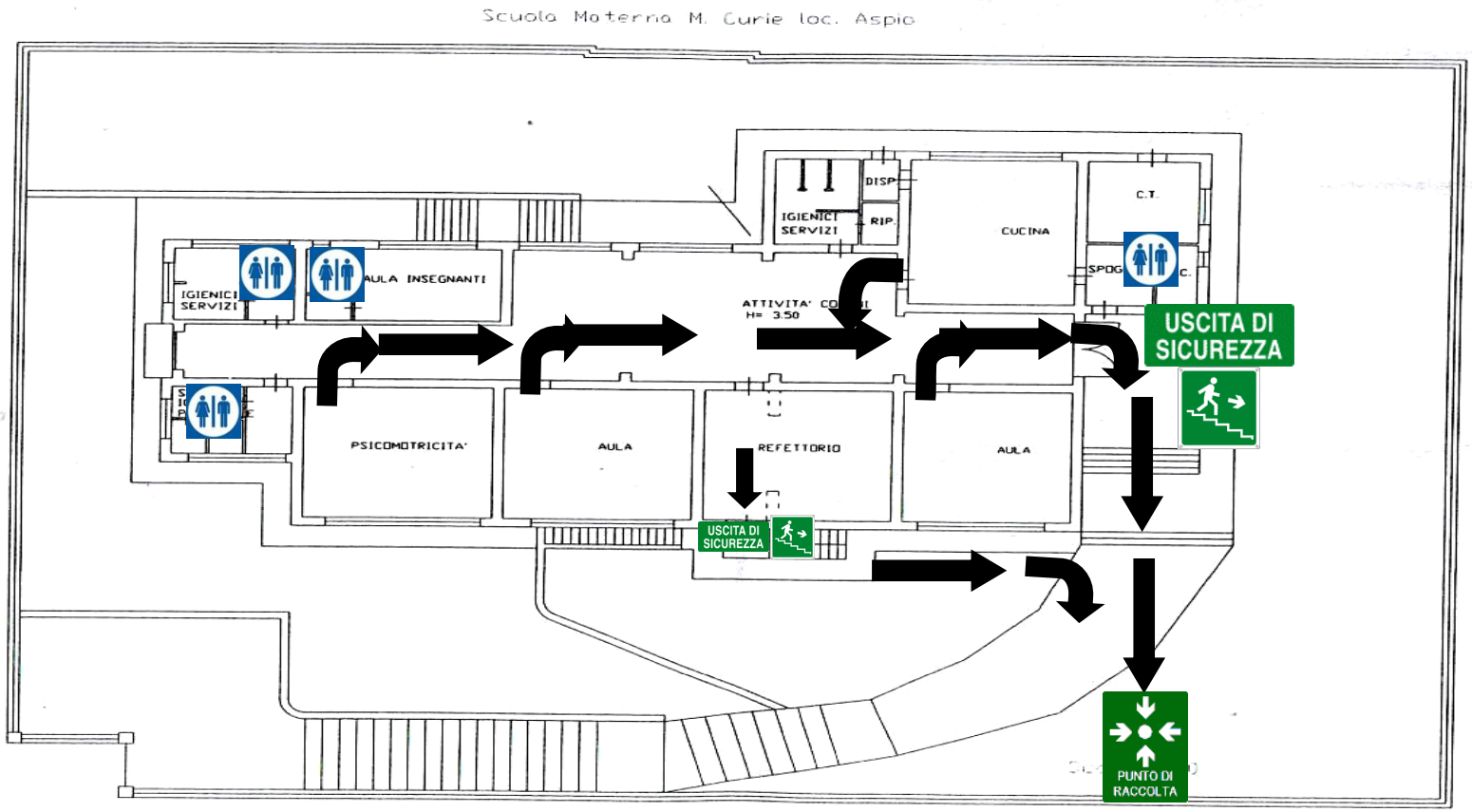
- Piano terra
- Primo piano

-I DISPOSITIVI ANTINCENDIO

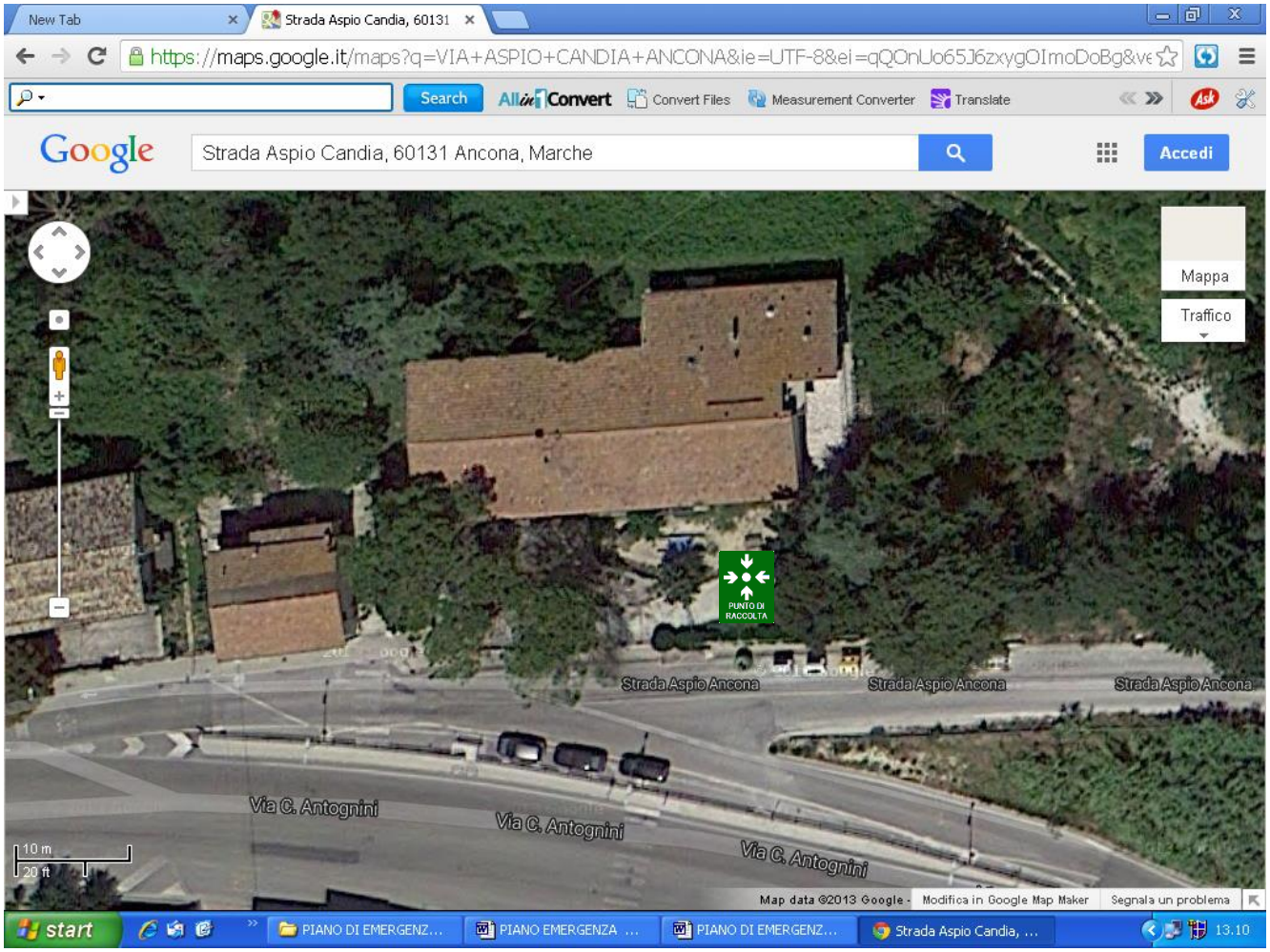
2. VEDUTA GENERALE DELL'AREA CON INDICATE LE ZONE DI RACCOLTA

PIANTA PIANO TERRA

CON I NDICATI I PERCORSI PER RAGGIUNGERE LE USCITE DI SICUREZZA



VEDUTA GENERALE DELL'AREA CON INDICATA LA ZONA DI RACCOLTA



ALLEGATO 2

IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO A.S. 2023-2024

SCUOLA	**INFANZIA "APIO"**
COMUNE	ANCONA
INDIRIZZO	FRAZ. ASPIO DI CANDIA
TELEFONO	071 8047256
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. Ruggero Micioni (I.C. PINOCCHIO)
COORDINATORE DI PLESSO	Tomarelli Raffaella
PREPOSTO ALLA SICUREZZA	Tomarelli Raffaella
ADDETTI EMERGENZA/ ANTINCENDIO	Tomarelli Raffaella Lucesoli Silvia
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	Galullo Mara Marchionne Sandrina
RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI	Giacchetti Morena (I.C. PINOCCHIO)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ins. MASSEI NAZARENO (I.C. PINOCCHIO)
LUOGO DI RACCOLTA	GIARDINO SCOLASTICO

ALLEGATO 3

SPECCHI0 NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

Anno scolastico: 2023-24

Popolazione complessiva Docenti: 7

Studenti: 44

PERSONALE ATA: 2 Fascia oraria di maggiore presenza: 9,00 13,30

Distribuzione delle persone presenti

PIANO	DOCENTI	ALUNNI	PERSONALE ATA	TOTALE
PIANO TERRA				
PRIMO PIANO	6+1°	44	2 (1°°)	54
TOTALE edificio	Max 6+1°	Max 44	Max 2 (1°°)	Max 54

- ° è presente nella giornata di martedì l'insegnante di religione
- (°°) è presente n. 1 office

ALLEGATO 4

ASSEGNAZIONE INCARICHI

A.S. 2023/2024

INCARICO	FIGURE	NOMINATIVI (*)
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico Responsabile servizio prevenzione e protezione Coordinatore di plesso Addetti emergenza antincendio	**Dott. Ruggero Micioni** **Ins. Massei Nazareno** **Tomarelli Raffaella** Tomarelli Raffaella Lucesoli Silvia
2. Diffusione ordine di evacuazione attraverso allarme antincendio	Personale ata	Marchionne Sandrina Rosati Valentina
3. Controllo operazioni di evacuazione: - Piano terra	Personale docente	**Tutti i docenti in servizio**
4. Chiamate di soccorso **112** CARABINIERI **115** VIGILI DEL FUOCO **118** PRONTO SOCCORSO **113** POLIZIA	Dirigente scolastico Responsabile servizio prevenzione e protezione Coordinatore di plesso Preposto SICUREZZA	Dott.Ruggero Micioni (I.C. PINOCCHIO) Ins. Massei Nazareno (I.C. PINOCCHIO) Tomarelli Raffaella Tomarelli Raffaella
5. Interruzione erogazione: - energia elettrica **- acqua**	Personale Ata	Marchionne Sandrina Rosati Valentina
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti:	Ditta incaricata dal Comune	**CPM Gestioni termiche srl**
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Personale ATA	Marchionne Sandrina Rosati Valentina
8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Personale ATA	Marchionne Sandrina Rosati Valentina

ALLEGATO 5

LA CHIAMATA DI SOCCORSO

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
Incendio, crollo di edificio Fuga di gas, ecc	**VIGLILI DEL FUOCO**	**115**
Ordine pubblico	**CARABINIERI**	**112**
	POLIZIA	**113**
Infortunio	**PRONTO SOCCORSO**	**118**

Seguire il seguente schema per fornire informazioni:

Sono l'ins……ovvero la coll.scol. …… (nome e qualifica)

della scuola Infanzia "ASPIO"
Ubicata Fraz. Aspio di Candia

Telefono della scuola 071/ 8047256

Nella scuola
si è verificato_____
(descrizione sintetica della situazione)
_____
_____

Sono coinvolte
_____
(indicare le eventuali persone coinvolte)

ALLEGATO 6

Scuola INFANZIA "ASPIO"

MODULO DI EVACUAZIONE

1. CLASSE_____
2. ALLIEVI PRESENTI_____
3. ALLIEVI EVACUATI_____
4. FERITI (*)_____
5. DISPERSI (*)_____
6. ZONA DI RACCOLTA_____

(*) Segnalazione nominativa

firma DOCENTE

_____

Data.....

ALLEGATO 6 bis

MODULO DI EVACUAZIONE SIMULATA

Scuola_____
Classe_____
Alunni presenti_____
Alunni evacuati_____
Zona di raccolta_____

Data

_____

Firma del docente

_____

ALLEGATO 7

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

(per gli alunni)

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro _____ (apri-fila)
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata
- Mantieni la calma

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarti ad animali spaventati

Norme di comportamento in caso di incendio

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con passi possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

ALLEGATO 8

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

(per tutto il personale della scuola)

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se n'è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Dirigente scolastico o al suo sostituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

- L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto dal suono **dell'allarme antincendio**

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue:

1) il personale non docente di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a :
   a. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
   b. impedire l'accesso nei vani ascensore o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal Dirigente scolastico o dal suo sostituto;
   c. disattivare l'interruttore elettrico di piano;

2) l'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
3) lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe;
4) nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti incaricati come soccorritori provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula;
5) ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà l'apposito modulo che conserverà nel registro;

ALLEGATO 9

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

Dirigente Scolastico

All'insorgere di un pericolo:

1) dirigersi con uno o più aiutanti verso il luogo del pericolo cercando di eliminarlo;
2) in caso di impossibilità chiamare i soccorsi
   - Polizia 113
   - Carabinieri 112
   - Vigili del fuoco 115
   - Ambulanza 118
3) nel caso di pericolo di grave entità, dare l'ordine di evacuare l'edificio, attuando la procedura di emergenza prestabilita;
4) dirigersi verso l'ingresso principale dell'edificio ed attendere i soccorsi. Al loro arrivo indicare il luogo del sinistro;
5) In caso di smarrimento di qualsiasi persona prendere tutte le informazioni necessarie e comunicarle alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

In caso di incendio ricordarsi di:

1) camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
2) non usare mai l'ascensore;
3) non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
4) sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
5) non aprire le finestre.

Personale docente

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

All'ordine di evacuazione dell'edificio

a. effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi con la classe fuori.
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
- Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella classe o in quella più vicina

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

Se al momento del terremoto ti trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla vostra classe.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della classe:

- Mantenere la calma;
- Uscire subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- Avvisare le classi vicine del pericolo;
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Portare con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compilare il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dalla classe

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo non vi fa respirate, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

Mantenere la calma

- Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni

Personale ATA di piano

All'insorgere di un pericolo:

- individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo d'Istituto e attenetevi alle disposizioni impartite;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- togliete la tensione elettrica ala piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria di piano;
- favorite il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

In caso di incendio ricordarsi di:

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non usare mai l'ascensore;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- non aprire le finestre.

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a una persona prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile

ALLEGATO 10

ELENCO ALUNNI APRIFILA E SERRAFILA
IN CASO DI EVACUAZIONE DELLA SCUOLA
Scuola Infanzia "ASPIO"

CLASSE O SEZIONE	INSEGNANTI	APRI-FILA	CHIUDI-FILA
A	LUCESOLI TITTARELLI	ISABELLA SANTIAGO CARRILLO	SABATINI SIMONE
B	GALULLO TOMARELLI	GRECO ANITA	PICCIAFUOCO EDOARDO